



Romania, Simion shock: Cercheranno di uccidermi

Descrizione

“Non credo ci sia possibilità di annullare le elezioni ma tenteranno di rubare il voto perché i **globalisti eletti a Bruxelles** faranno di tutto per impedire una nuova maggioranza nel Parlamento in futuro. Sono perfettamente allineato con Giorgia Meloni. Ho dalla mia parte i cittadini che vogliono il cambiamento e per questo mi sostengono. Rappresentano la maggioranza qui in Romania. Quindi non ci sarà un tentativo di annullare il voto, ma non sto scherzando e so che questa mia affermazione susciterà clamore. È possibile, **perché sono disperati, che tentino di assassinare me o il mio opponente al ballottaggio**. E questo al fine di annullare il percorso elettorale e mantenere il potere. La posta in gioco è molto alta, siamo un Paese ricco e con molte risorse naturali. Mi aspetto qualunque cosa e attenderò fino al giorno dell'inaugurazione prima di dire che è andato tutto bene”.

Lo ha affermato il candidato alle elezioni presidenziali della Romania, George-Nicolae Simion, nel corso della trasmissione radiofonica “Già la maschera” (Radio 1 Rai), condotta da Marcello Foa e dedicata al tema “Romania, AFD, Le Pen: democrazie negate”.

“Ho visto quello che è successo in altri Paesi, come la Slovacchia e gli Stati Uniti dove persone fanatiche hanno sparato al Presidente e al primo ministro Fico e interferire nel percorso elettorale con assassinii politici”, ha detto Simion, che ha aggiunto di avere **“un ottimo rapporto con l'Amministrazione Trump e confido che l'America non permetterà che ci siano interferenze nel voto**. Noi non chiediamo protezione ma solo elezioni libere, come dovrebbe essere in democrazia. Elezioni corrette e libere”.

Il candidato alle presidenziali della Romania ha affermato di avere intenzione di “collaborare col Governo Meloni in tutti gli ambiti. Siamo un popolo latino. Vogliamo un partenariato strategico con l'Italia. Vogliamo trarre beneficio dal fatto che così tanti romeni lavorano in Italia e tanti imprenditori italiani sono in Romania”.

Per quanto riguarda l'Unione Europea Simion ha detto che “noi negozieremo su tutto. Ricordo che Ursula Von Der Leyen fece delle dichiarazioni molto conflittuali verso Giorgia Meloni, **ma**

ora collaborano molto bene. Io sono interessato ad avviare una collaborazione non un conflitto, Sono un pacificatore e promuoverò pace e collaborazione a livello dell'Unione europea e della Nato.

Sul conflitto tra Russia e Ucraina Simion ha detto di condividere l'approccio dell'Amministrazione Trump. Condanniamo la guerra di aggressione contro l'Ucraina e vogliamo che sia raggiunto al più presto un cessate il fuoco, che si smetta di finanziare il complesso industriale militare, che si ponga fine alle inutili vittime civili e infine che si raggiunga una soluzione di pace. Questi obiettivi possono essere raggiunti solo dal principale Paese del Mondo libero ovvero dagli Stati Uniti.

Sul futuro della Romania dopo il ballottaggio Simion ha detto che intende chiedere un mandato limitato per far tornare la democrazia e lo stato di diritto. Non spetta a me dire quale sarà il ruolo di Georgescu, spetta al popolo rumeno e a lui di accettare. Era il presidente giusto per la Romania ma l'establishment non ha voluto accettare una democratica alternanza di poteri. La decisione spetterà a lui e al popolo rumeno, non a me. Sul fatto se l'esclusione di Georgescu abbia finito per aiutare elettoralmente la sua candidatura Simion ha spiegato che non è stato Georgescu ma la volontà del popolo, che è stato umiliato.

È contro la natura umana annullare l'elezione in un Paese democratico. Io sono qui perché rappresento i leader degli unici partiti che erano contro il colpo di stato. Io lanciaio un appello ai romeni che vivono in Italia di andare alle urne il 16, 17 e 18 maggio per il ballottaggio. Ci sono seggi elettorali in ogni regione e in ogni provincia. È importante che la loro voce si senta. Al primo turno ho ottenuto circa il 70% dei consensi dai rumeni che vivono in Italia, mentre il mio rivale Nicuors Dan solo il 25%. Non mi aspetto cambiamenti significativi nell'ultima tornata elettorale.

In ultimo, Simion è intervenuto sulla la base che Nato sta costruendo in Romania. Posso dire che questa base è in costruzione e che i lavori saranno finiti, ha concluso, Io sono un grande sostenitore di questo progetto e della Nato, la più grande alleanza militare della Storia, quindi mi spenderò per difendere questa base e aumentare il numero dei soldati in Romania. È vitale per noi, per la Polonia, per i Paesi baltici. Gli ascoltatori italiani devono sapere che domenica 18 maggio ci saranno elezioni sia in Romania sia in Polonia. Io e il mio amico polacco Karol Nawrocki stiamo proponendo programmi pro Nato, pro MAGA (Make American Great Again), pro Trump. E saremo leali con i nostri partner del fianco orientale della Nato.

Antonio Ranalli (Rai-approfondimento)

Un colpo al cerchio e uno alla botte. A me pare che questo Simion stia cercando di tenere il piede in due staffe. E magari di accattivarsi i voti degli elettori romeni in Italia. Da una parte se la prende con i globalisti eletti a Bruxelles, che hanno sostenuto fino ad oggi la guerra in Ucraina, il riarmo, la guerra contro la minaccia Russa. Poi dice di essere al fianco della Meloni, che ora collabora molto bene con la Von der Leyen. La premier italiana ha sempre sostenuto insieme alla maggioranza a Strasburgo tutto ciò che gli Usa e la Nato decidevano, e la Ue continua a sostenere il regime di Zelenski, definendolo democratico. (Ha fatto fuori 11 partiti dal Parlamento, il suo mandato è scaduto da un pezzo e rimane in carica grazie allo stato di guerra).

Quindi globalista anche la Meloni. Poi dice di essere al fianco di Trump, che cinguischia sull'accordo con Putin, ma che ha fatto, all'inizio del mandato, dichiarazioni di fuoco contro il presidente ucraino.

(A Trump interessa la competizione con la Cina, non con la Russia).

E infine, dice di voler difendere a tutti i costi la base Nato in Romania, la Nato e che Ã¨ la piÃ¹ grande alleanza militare della storiaâ••. Quindi chi Ã¨ che vorrebbe uccidere lui o il suo competitor? (F.Mar.)

L'agone 2024